DONNE E UOMINI NEL MERCATO DEL LAVORO DEL LAZIO

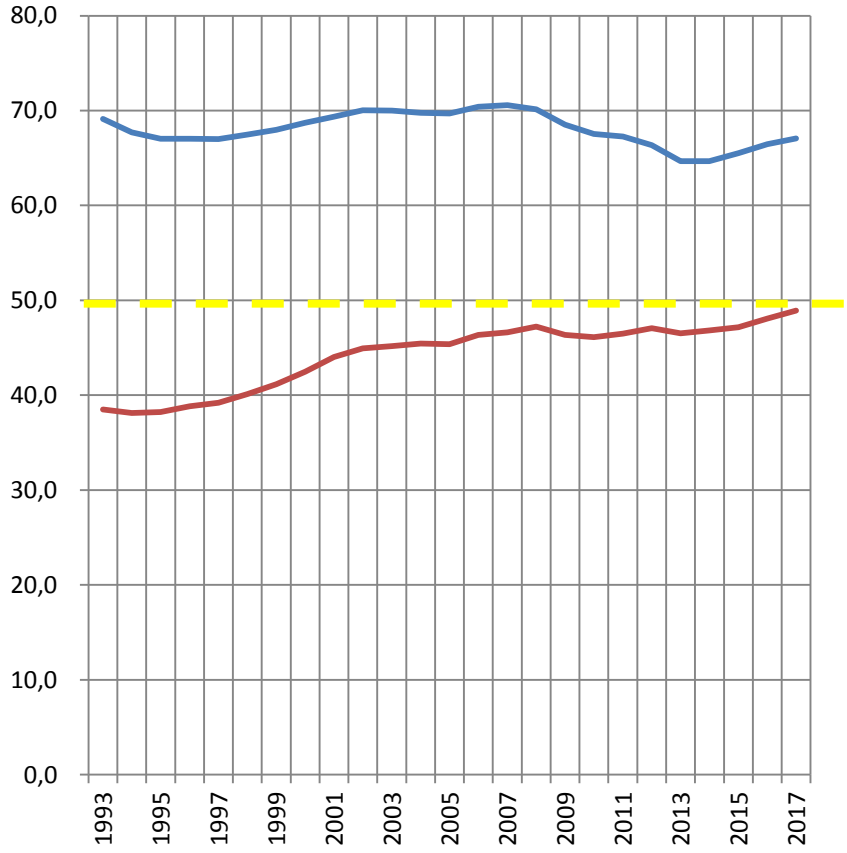
Valentina Cardinali
Consigliera regionale di parità del Lazio

CONSIGLIERA
REGIONALE DI
PARITÀ DEL LAZIO

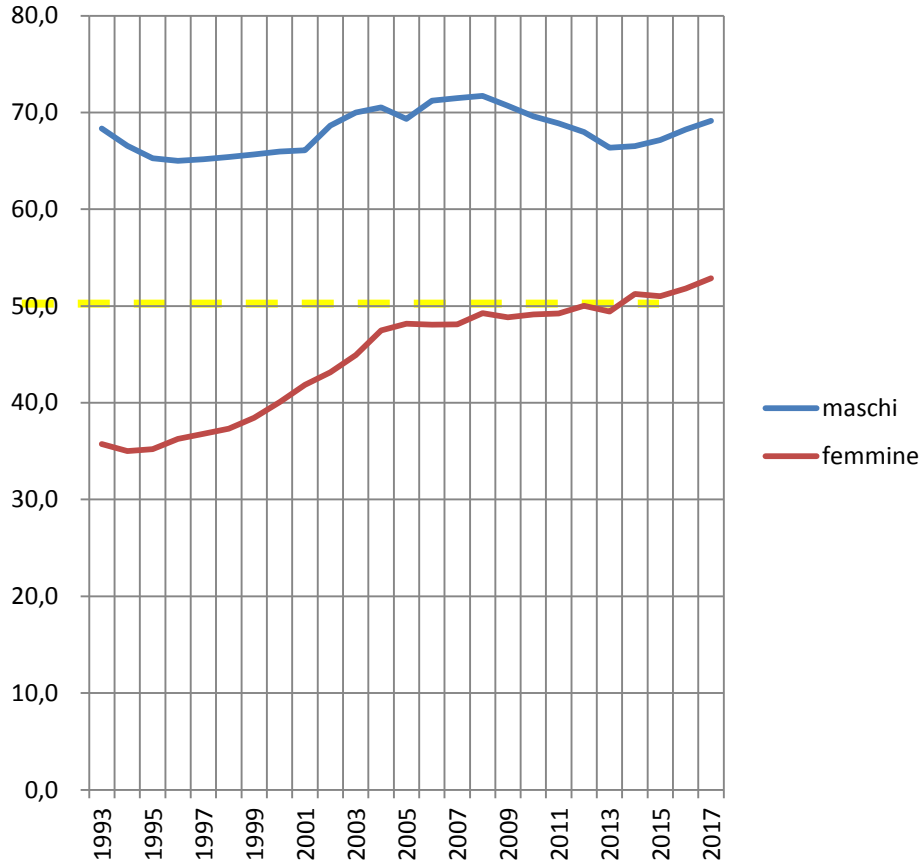
OCCUPAZIONE FEMMINILE
LA GRANDE SFIDA IRRISOLTA

25 anni di occupazione: la «questione femminile» non è un prodotto della crisi

ITALIA

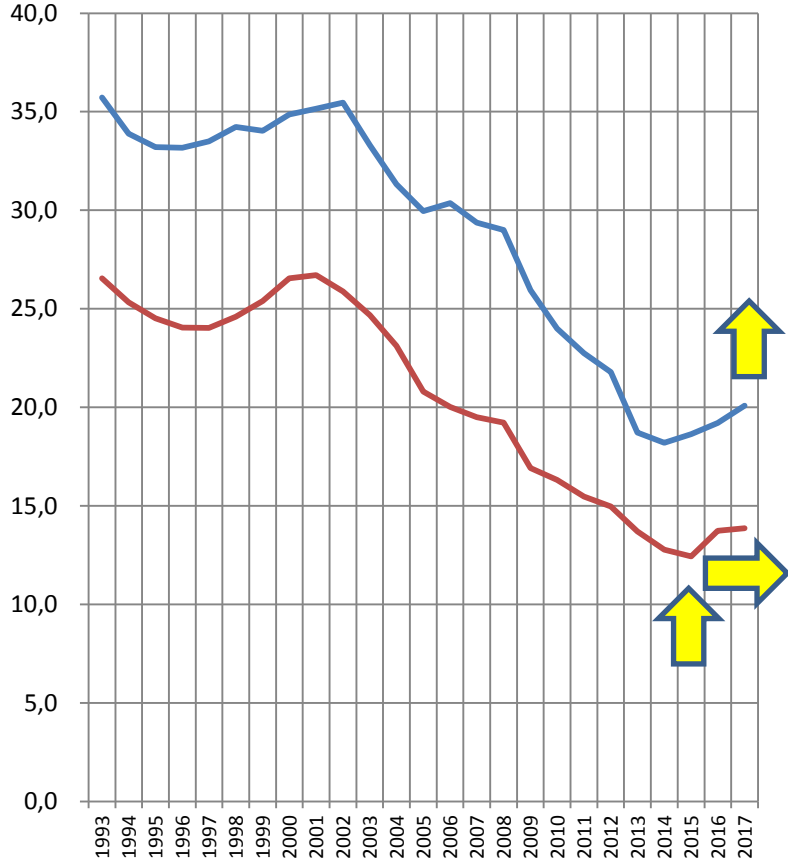


LAZIO

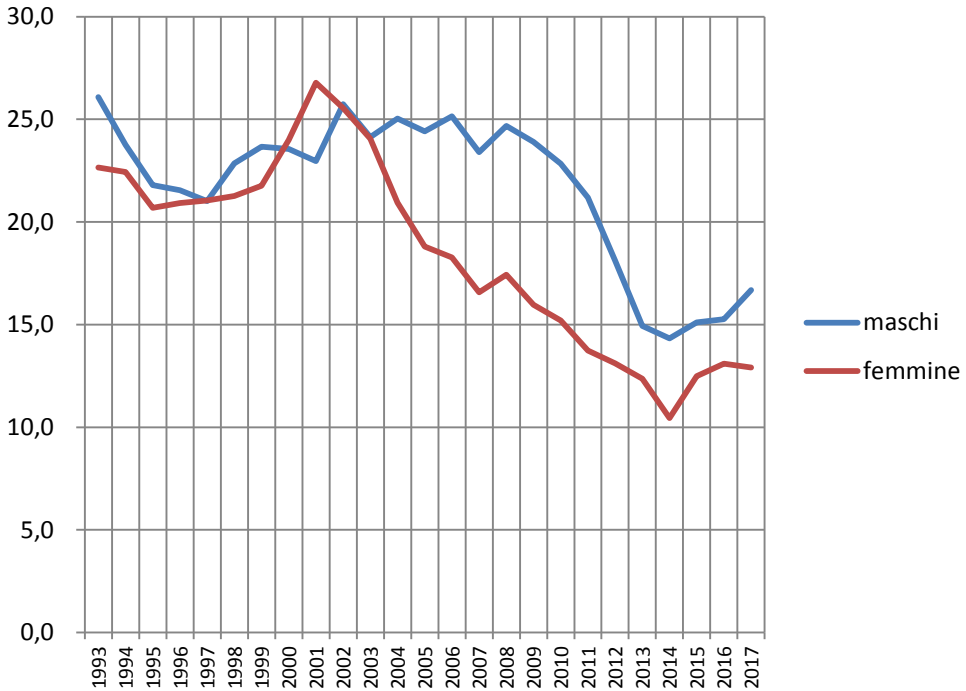


Istat

25 anni di occupazione giovanile: di male in peggio



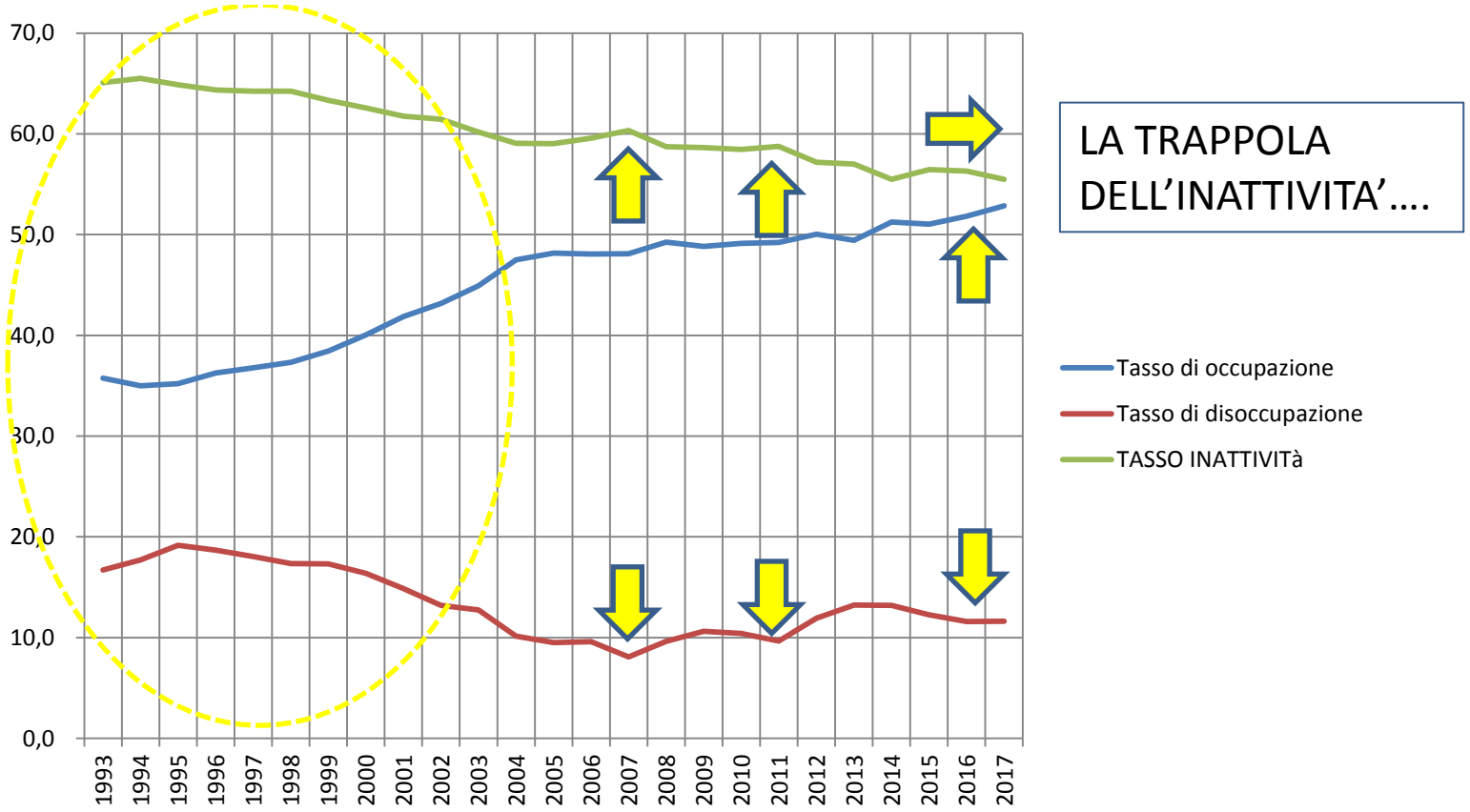
ITALIA



LAZIO

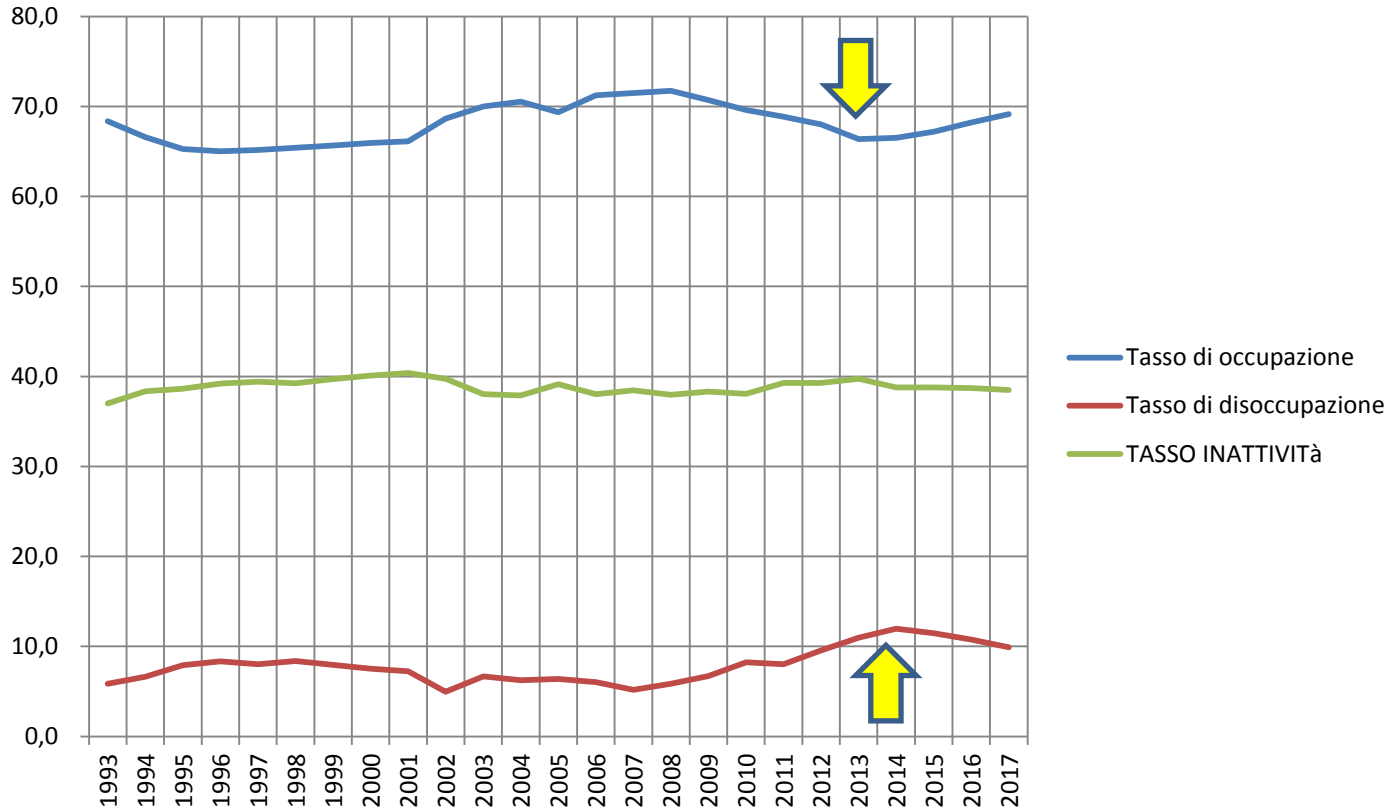
Istat

25 anni di mercato del lavoro femminile - LAZIO



Istat

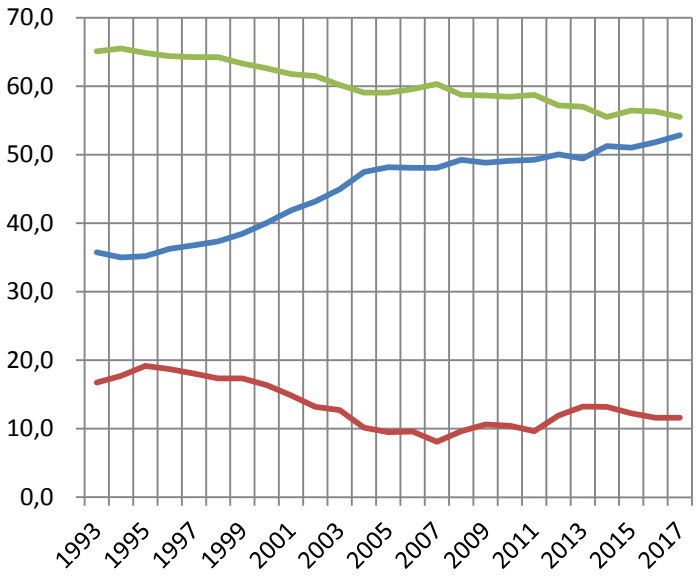
25 anni di mercato del lavoro maschile LAZIO



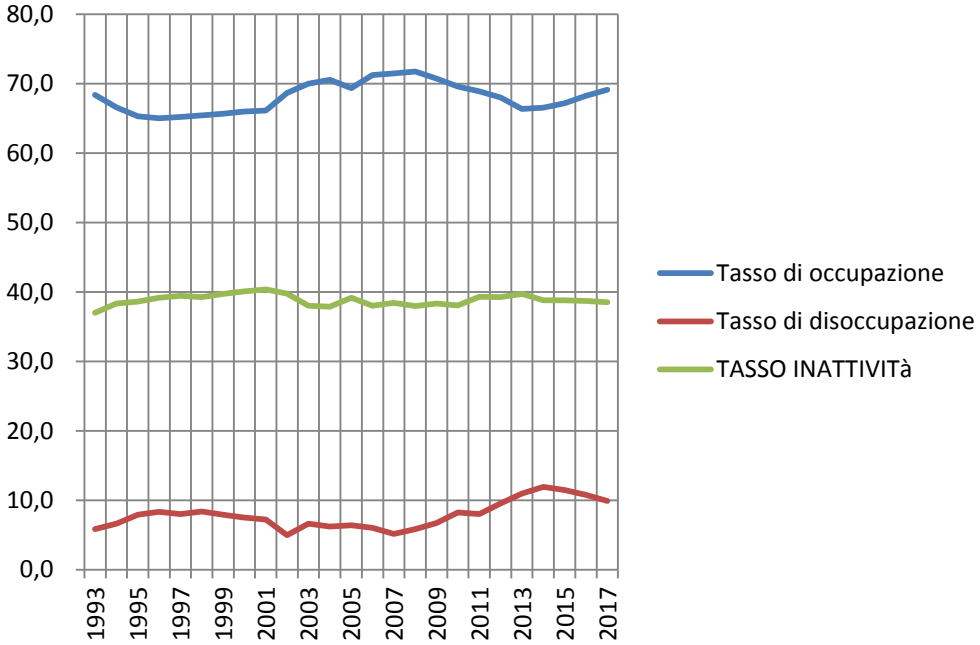
Istat

25 anni a confronto

DONNE



UOMINI



Istat

IL BIENNIO 2017-2018: IL CONTESTO ITALIA…

- L'occupazione è cresciuta, ma non il PIL
- Crescita dell'occupazione = crescita di sottoutilizzo del lavoro (aumento part time involontario, aumento del mismatch di competenze)
- Massimo storico di incidenza di lavoro a termine
- Salari non sono cresciuti, nonostante non ci sia stata una politica di esplicito contenimento salariale

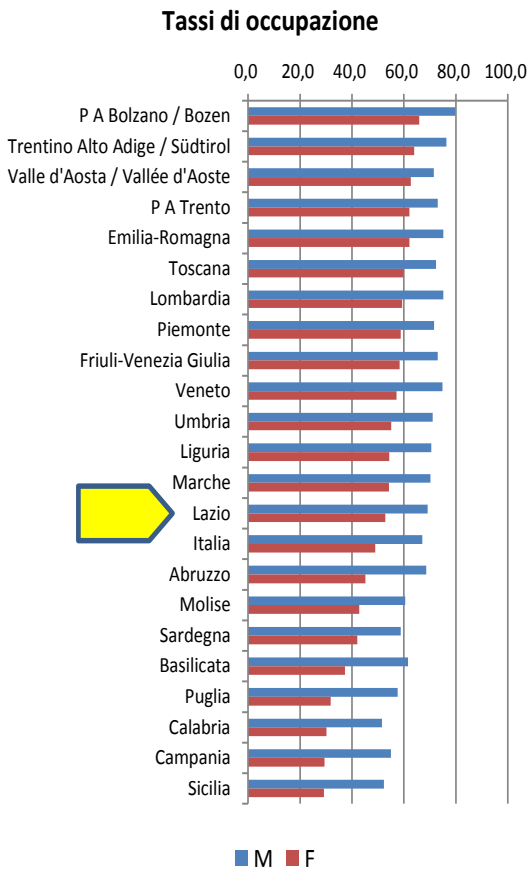
… E GLI EFFETTI DI GENERE

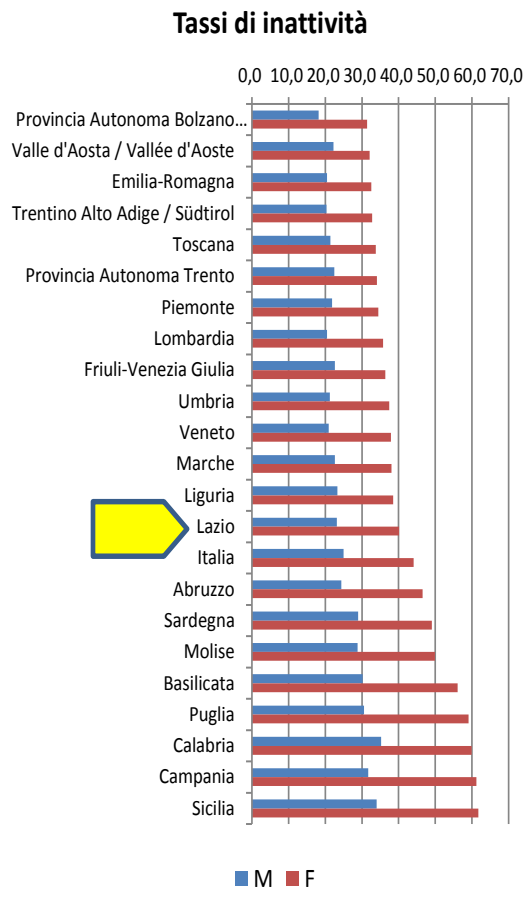
Conferma di tutte le criticità strutturali del lavoro femminile:

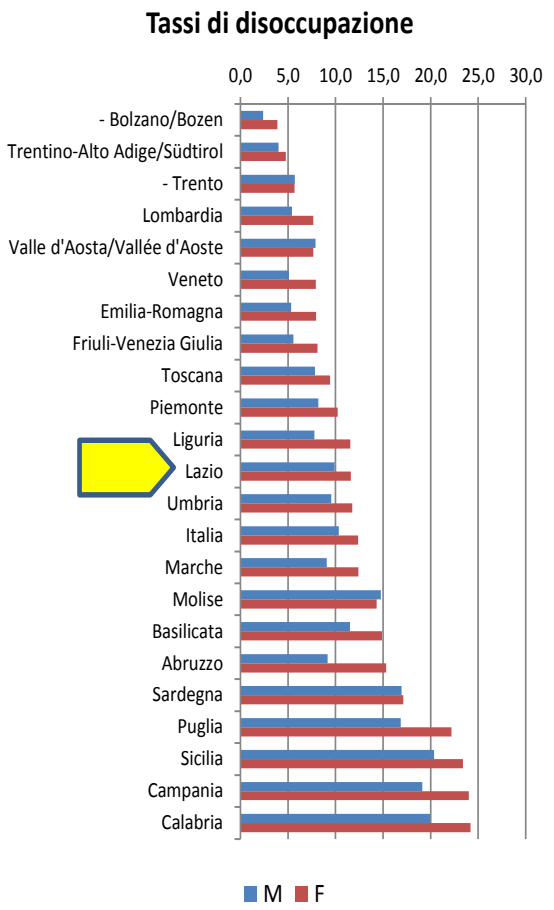
- Incidenza elevata di lavoro non stabile
- part time e diminuzione di ore lavorate
- prevalenza in settori e bassa remunerativitá comparativa
- discontinuità occupazionale dovuta a carichi di cura (maternità e sandwich generation)
- Le determinanti i gap salariali sono rimaste tali

La Cd «Ripresa economica» non ha avuto effetto di riequilibrio di genere

LAZIO: a che punto siamo?

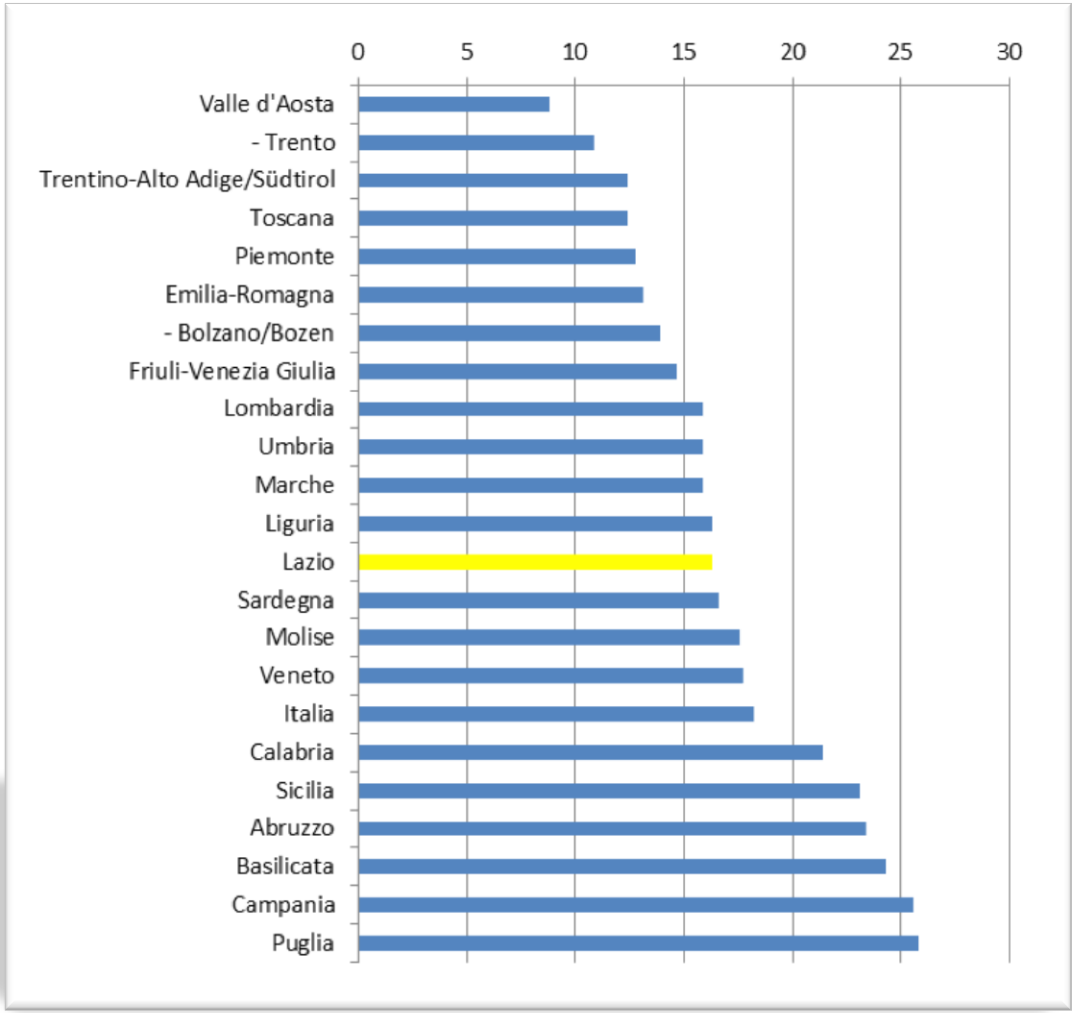






Istat

Il gender gap nell'occupazione: quanta distanza tra uomini e donne?



Istat

La stabilità dell'occupazione 2017

Tempo INDETERMINATO

874.000 maschi

747.000 femmine (il 46%)

Rispetto al totale nazionale, le donne occupate a tempo indeterminato sono l'11%, e pongono il Lazio come **seconda regione** dopo la Lombardia

Tempo DETERMINATO

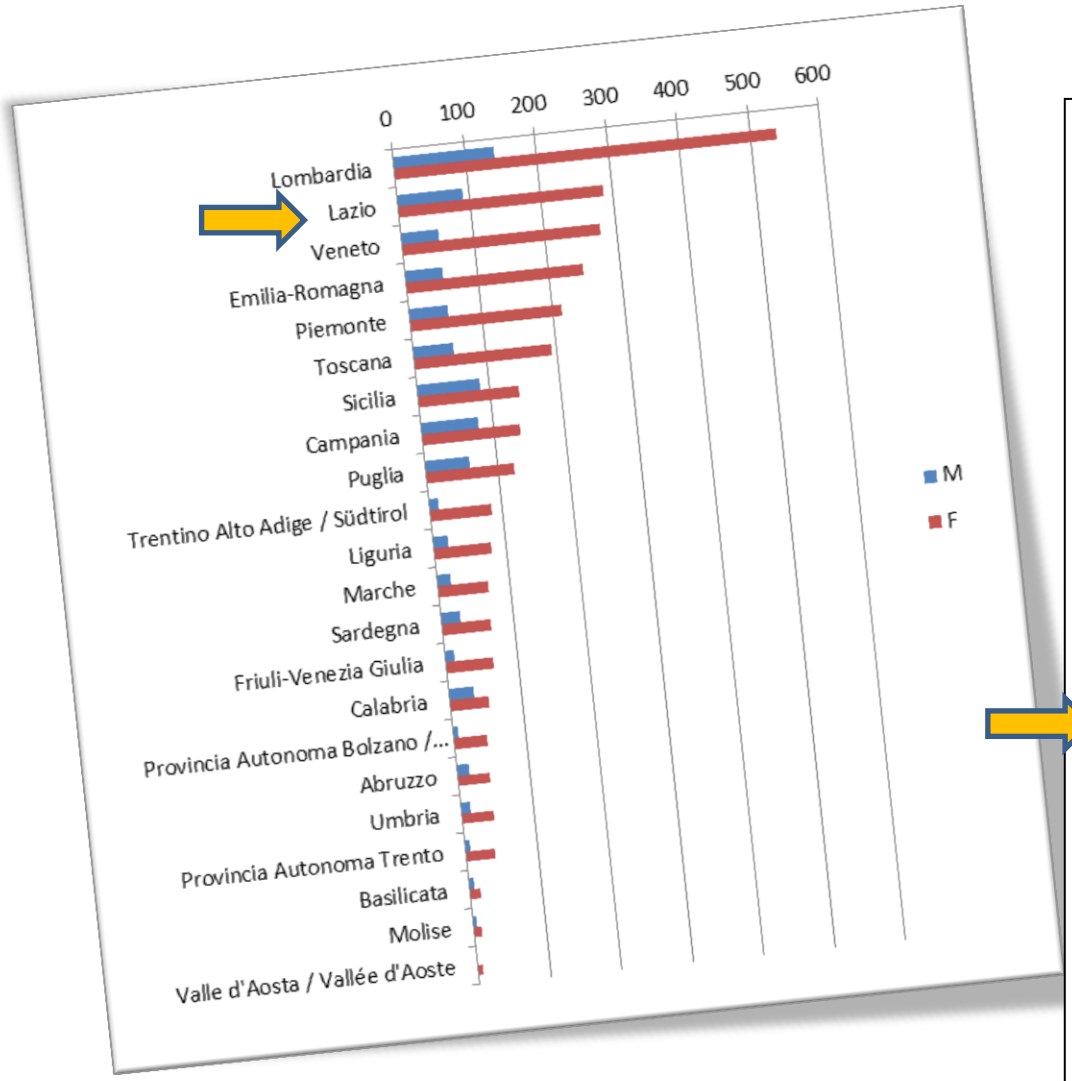
131.000 maschi

117.000 femmine (il 47%).

Su base nazionale, rispetto a tutte le donne occupate a tempo determinato, il Lazio si colloca al **quinto posto** assorbendone ben l'8,9%.

Istat

Il part time



Istat

% donne su totale part timers

Provincia Autonoma Bolzano	***88***
Trentino Alto Adige / Südtirol	***87***
Provincia Autonoma Trento	***86***
Veneto	***84***
Friuli-Venezia Giulia	***83***
Emilia-Romagna	***82***
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	***81***
Liguria	***80***
Piemonte	***80***
Lombardia	***79***
Umbria	***78***
Marche	***78***
Toscana	***77***
Italia	***76***
Lazio	***76***
Abruzzo	***73***
Sardegna	***72***
Molise	***69***
Basilicata	***68***
Puglia	***66***
Campania	***63***
Sicilia	***62***
Calabria	***61***

La disoccupazione è femmina

disoccupazione generale:

11,6% femmine
9,9% maschi

disoccupazione di lunga durata (oltre i 12 mesi):

6,2% femmine,
5,7% maschi

disoccupazione giovanile:

38,1 % maschi,

36,8% femmine

Basso gender gap ma tassi elevati

Le assunzioni nel 2018

349.000 maschi e 235.000 femmine (**il 40% del totale**) , ma:

- le assunzioni a tempo determinato sono state oltre tre volte quelle a tempo indeterminato;
- la quota di donne aumenta coll'aumentare del livello di instabilità dell'occupazione
- il 7% delle assunzioni è avvenuto avvalendosi di qualche forma di **incentivo** di livello nazionale. Ma le donne non sono state mai la maggioranza delle beneficiarie (sono infatti il 43% delle assunzioni in apprendistato, il 45% di Esonero giovani).
- di tutte le donne neo assunte il 53% lavora a **part time**, mentre tra gli uomini neo assunti lavorano a part time solo il 33%.

L’ occupazione in provincia

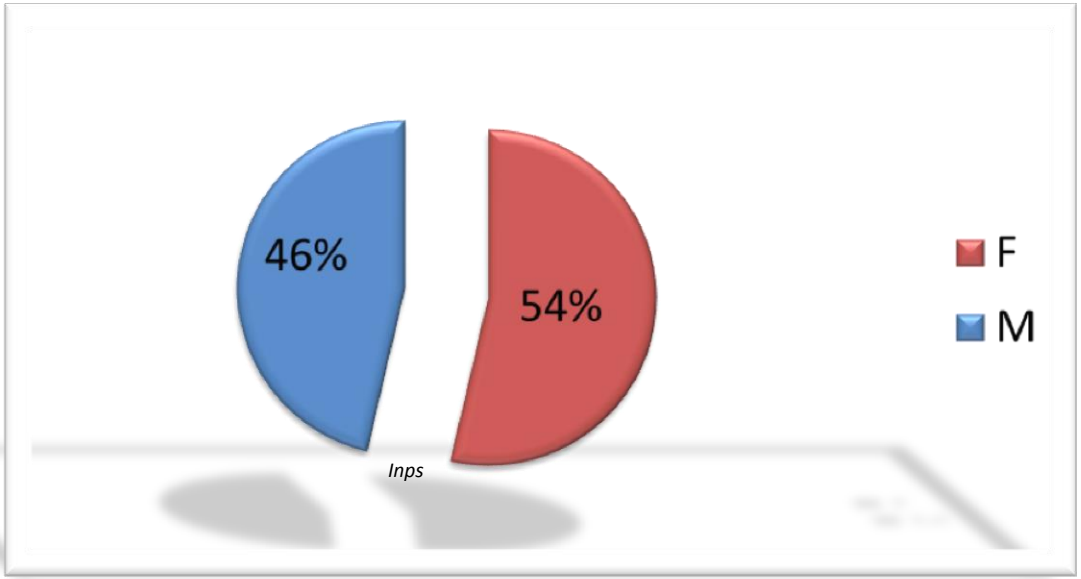
Occupati nel Lazio per sesso e provincia (v.a in migliaia) e incidenza % di donne per provincia

	M	F	TOT	% donne
Roma	1.004	829	1.833	45,2
Latina	135	78	213	36,6
Frosinone	98	60	158	37,9
Viterbo	70	48	117	40,7
Rieti	32	24	57	43,0

Istat

Aumenta il lavoro discontinuo (1)

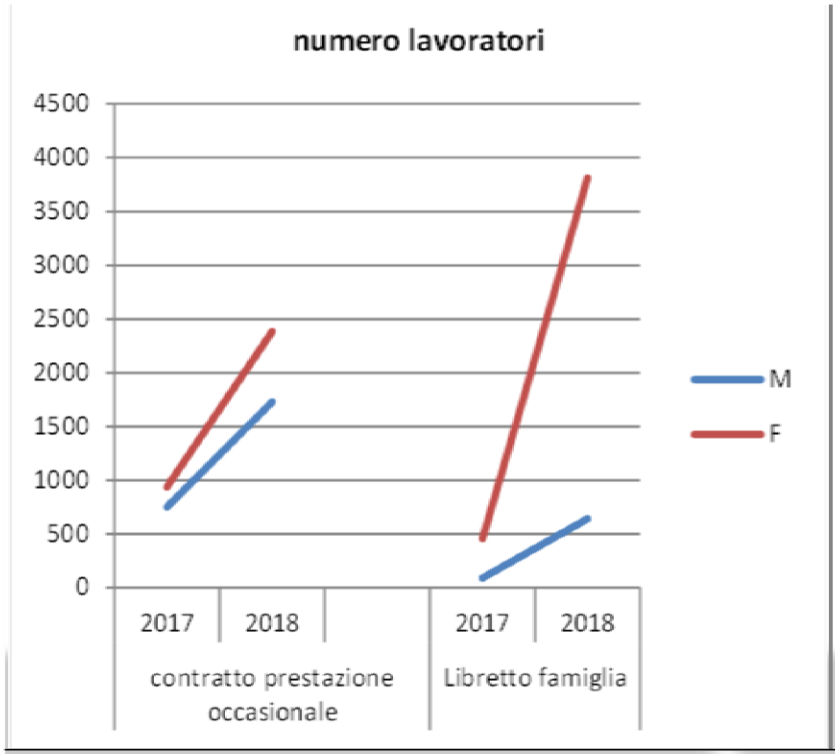
- Il **lavoro accessorio** per oltre la metà è svolto da donne. I settori in cui è più diffuso sono i servizi in generale, il commercio (in cui il 58% pagata in voucher è donna) ed il lavoro domestico (ove le donne sono il 91%).

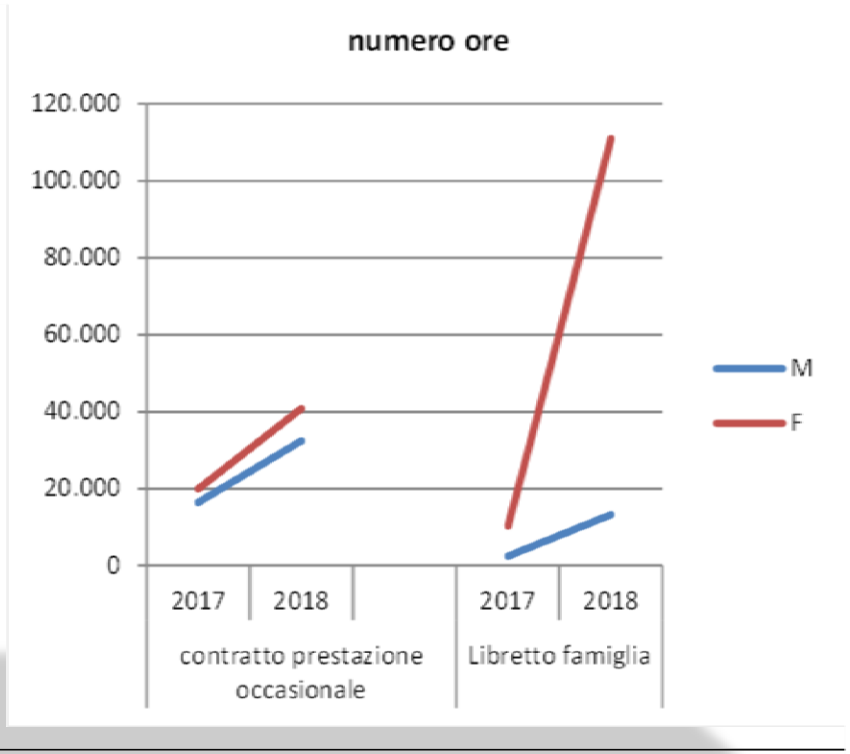


Aumenta il lavoro discontinuo (2)

- **Il contratto di prestazione occasionale**, ha coinvolto 2387 femmine (+1449 unità dal 2017) e 1729 maschi (+979 unità dal 2017), per un monte ore di 40.841 per le donne (più che raddoppiato dal 2017) e 32.445 per gli uomini.
- **Libretto famiglia** ha coinvolto 3810 femmine (+3170 unità dal 2017) contro i 456 maschi +367 dal 2017) per un monte ore di 110.967 per le donne (+100.704 dal 2017) e 13.250 per gli uomini (+10.873 dal 2017)

Aumenta il lavoro discontinuo (3)





Inps

Il lavoro domestico

- Dei 128.000 lavoratori domestici del Lazio, **l'85% è donna**, con una prevalenza in tutte le fasce di età rispetto agli uomini, ma concentrata soprattutto nella fascia over 45
- le donne italiane sono il 17% del totale (il 18% delle colf e il 14% delle badanti) e i maschi italiani sono il 12% (il 10% come colf e il 19% dei badanti).
- Donne in prevalenza nelle fasce al di sotto dei 3000 euro annui; gli uomini popolano la classe sotto i 2000 euro in misura pressoché simile a quelle oltre i 13.000 euro annui (classe retributiva più alta)

Maternità, paternità e lavoro

- La percentuale di chi lavorava prima e dopo la maternità, intesa come periodo di 3 anni dopo la nascita, invece **non lavora più**, nel Lazio è dell'11%, in linea con la media nazionale (12%).
- i congedi parentali (rivolti a uomini e donne) continuano ad essere presi in prevalenza dalle madri;
- il congedo di paternità obbligatorio è in crescita
- il Lazio detiene il numero più alto tra le regioni di beneficiari uomini di **congedo parentale**
- Il Lazio è terzo per beneficiari di **congedo di paternità** obbligatorio.

CONSIGLIERA
REGIONALE DI
PARITÀ DEL LAZIO

Valentina Cardinali
Consigliera regionale di parità del Lazio titolare
Loredana Pesoli
Consigliera regionale di parità del Lazio
supplente

Ufficio Consigliera regionale di parità
REGIONE LAZIO
Via C. Colombo 212, Roma
Tel 06.5168.5646-5129
consiglieradiparita@regione.lazio.it
consiglieradiparita@regione.lazio.legalmail.it